

**GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA PIU' AVANTI INSIEME"**  
**CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE**  
**Comunicato Stampa n.81**

**OGGETTO: SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E TERRITORIALI NEL PORTOGRUARESE; NEUROLOGIA E "STROKE UNIT"**

Bene hanno fatto i Sindaci del Portogruarese a sottolineare alla Regione Veneto l'importanza dell' **Unità Operativa di Neurologia del Presidio Ospedaliero di Portogruaro**, nelle due sezioni di Degenza e Stroke-Unit, da tempo considerata un'eccellenza per la cura e la gestione dell'ictus ischemico e delle emorragie cerebrali in fase acuta. Del resto i numeri confermano la sua attrattività anche nei confronti di altre ASL regionali ed extraregionali. **Un'eccellenza dunque di Portogruaro che i Sindaci del mandamento hanno il dovere di salvaguardare dalla chiusura e dal suo trasferimento.**

**Nell'Unità Operativa di Neurologia di Portogruaro**, pochi mesi or sono, sono stati inaugurati nuovi ambulatori che hanno consentito l'attivazione del **day hospital neurologico**, "una novità assoluta in questa Azienda" secondo l'Assessore Regionale Luca Coletto, a fronte del trasferimento del reparto con le degenza a San Donà.

Relativamente al **Presidio Ospedaliero di Portogruaro** sta accadendo quanto deciso a colpi di maggioranza dalla Lega Nord e dal centrodestra nelle schede regionali: da una parte per il Presidio di Portogruaro il potenziamento della funzione di Pediatria, con indirizzo per i disturbi del comportamento alimentare e l'introduzione della funzione di chirurgia vascolare e dall'altra l'attribuzione dell'intera dotazione di posti letto al Presidio di S. Donà di Piave per le funzioni di Cardiologia, Neurologia e Psichiatria, oltre al mantenimento di Chirurgia.

Tuttavia, mentre il trasferimento dei ppl è avvenuto e continua ad avvenire con risolutezza, sul potenziamento di Pediatria e dell'area materno infantile di Portogruaro, i fatti sono sotto gli occhi di tutti.

Il Punto Nascite di Portogruaro è stato chiuso per due anni e riaperto declassato, con il personale ed il Primario in Dipartimento con quello di San Donà. I trenta parti contabilizzati in questi primi due mesi, sono il segno che la fiducia da parte delle mamme è ancora lontana e se davvero si vuole raggiungere i 500 parti l'anno, serve il potenziamento reale dell'organico di Pediatria [h 24] e di Ostetricia Ginecologia con il Primario e con l'anestesia epidurale.

Sulla stampa si è letto che a Portogruaro mantenere aperto il reparto del Punto Nascite, a fronte di così pochi parti, costerebbe 3,5 milioni di euro e nonostante questo, ci si lamenterebbe sempre.

**Non ci interessano le lamentazioni ma l'evidenza che nel corso del tempo il Presidio ospedaliero di Portogruaro è stato progressivamente indebolito a fronte di una rete territoriale di servizi non ancora completata, con riguardo, in particolare, alle strutture intermedie quali Ospedale di Comunità ed RSA e con una quota pro-capite di risorse per finanziare i servizi sanitari e socio-sanitari che è la più bassa nella Regione Veneto, nonostante la specificità turistica e territoriale del Veneto Orientale.**

Ci auguriamo che la **Conferenza dei Sindaci dell'AUSL 4 "Veneto Orientale"** riprenda unitariamente l'iniziativa e la capacità di interlocuzione forte con la Direzione dell'AUSL 4 stessa e con la Regione Veneto affinché vengano assicurati livelli di assistenza ospedaliera di eccellenza e la continuità assistenziale attraverso livelli di cura primaria e di specialistica territoriale appropriati ed in linea con la domanda, con riguardo, in particolare, alla condizione di cronicità, insieme al completamento della rete territoriale attraverso l'avvio delle strutture intermedie, quali RSA, Ospedale di comunità ed al potenziamento dell'Hospice.

Rispetto a questi temi il Gruppo Consiliare "**Centrosinistra Più Avanti Insieme**" ha presentato numerose interrogazioni e mozioni: **in particolare la mozione del marzo 2017**, in materia di servizi sanitari e socio-sanitari del Veneto Orientale, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Portogruaro, chiedeva alla Regione Veneto di riallineare alla media regionale la quota capitarie della spesa sanitaria per abitante dell'USSL 4, la più bassa della Regione Veneto, e di riallineare il numero di impegnative di residenzialità di primo livello dei Centri Servizi e delle case di Riposo del mandamento portogruarese. anche in questo caso, alla media regionale.